

**FOGLIO INFORMATIVO**  
**relativo a:**

**APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE**

**INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Banca del Veneziano  
Banca di Credito Cooperativo del Veneziano Soc. Coop.  
Sede Legale: Via Villa, 147 – 30010 Bojon di Campolongo Maggiore (VE)  
Sede Amministrativa: Riviera Matteotti, 14 – 30034 Mira (VE)  
Tel.: 041.5629511 – Fax: 041.5629529  
e-mail: [inf@bancadelveneziano.it](mailto:inf@bancadelveneziano.it) – sito internet: [www.bancadelveneziano.it](http://www.bancadelveneziano.it)  
Registro delle Imprese di Venezia, Codice Fiscale e Partita IVA: 00272940271  
Iscr. Tribunale di Venezia: n. 8480 – C.C.I.A.A. di Venezia: n. 96739  
Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 4662 - cod. ABI 8407  
Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A160398  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia – Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

**CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE**

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la possibilità di utilizzare importi superiori alla disponibilità propria, nei limiti della somma accordata.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, il credito concesso e può ripristinare la disponibilità di credito con successivi versamenti, bonifici, accrediti.

Sulle somme utilizzate nell'ambito del fido concesso, il cliente è tenuto a pagare gli interessi passivi pattuiti.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i limiti del fido concesso e la banca non è obbligata ad eseguire operazioni che comportino il superamento di detti limiti (c.d. sconfinamento). Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe, e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie.

Tra i principali rischi, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto, in connessione con modifiche dei tassi rilevati sui mercati nazionale, comunitario o internazionale.

**CONDIZIONI ECONOMICHE**

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo.**

## QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO?

### INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC)

Si riportano i costi **orientativi** del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia. E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca.

La formula di calcolo dell'ISC è la seguente:

$$ISC = \left( \frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$$

Negli esempi che seguono l'ISC è calcolato assumendo un fido di 1.500 euro. Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento.

Tasso debitore annuo nominale: 12,25%

Commissione di massimo scoperto: 0,875%

Contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto. Ipotesi 1: non applicazione della commissione di massimo scoperto Ipotesi 2: applicazione della commissione di massimo scoperto	Per un affidamento di: € 1.500,00 I.S.C: 12,969%	Per un affidamento di: € 1.500,00 I.S.C: 49,392%

Tasso debitore annuo nominale: 12,25%

Commissione annuale sull'accordato: 2,00%

Contratto con durata indeterminata e commissione sull'accordato.	Per un affidamento di: € 1.500,00 I.S.C: 15,026%	
--	--	--

### INTERESSI DEBITORI

<b>Tasso debitore annuo massimo nominale fisso</b> per utilizzi nei limiti del fido concesso	12,250%
per utilizzi oltre i limiti del fido concesso	12,450%
<b>Tasso debitore annuo massimo effettivo fisso</b> per utilizzi nei limiti del fido concesso	12,824%
per utilizzi oltre i limiti del fido concesso	13,043%
<b>Tasso di interesse debitore annuo massimo indicizzato</b> (valore del parametro di indicizzazione + spread) per utilizzi nei limiti del fido concesso Parametri di indicizzazione	Massimo 12,250% Euribor 3 mesi, media mensile mese precedente, base 360 Euribor 3 mesi, media mensile mese precedente, base 365 Euribor 6 mesi, media mensile mese precedente, base 360

<i>Spread – punti percentuali</i>	Punti 10,00
<i>per utilizzi oltre i limiti del fido concesso</i>	Massimo 12,450%
<i>Spread – punti percentuali</i>	Punti 10,00
<b>Capitalizzazione</b>	Gli interessi sono liquidati con periodicità non inferiore al trimestre e comunque all'atto dell'estinzione del rapporto.
<b>Modalità di calcolo degli interessi</b>	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).
<b>IMPORTI MASSIMI DI SPESE</b>	
<b>COMMISSIONI E SPESE</b>	
<i>Il cliente può scegliere tra l'applicazione della <b>commissione di massimo scoperto</b>, più le spese d'istruttoria e revisione (IPOTESI 1), e l'applicazione della <b>commissione annuale sull'accordato</b> (IPOTESI 2)</i>	
<b>IPOTESI 1</b>	
<b>Commissione di massimo scoperto (CMS)</b>	0,875% trimestrale
Tale commissione viene applicata nei limiti dell'affidamento concesso e viene calcolata sul massimo saldo debitore verificatosi nel corso del trimestre solare, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni, e ciò in conformità all'art. 2 bis del D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009.	Può essere pattuita in alternativa la commissione per la messa a disposizione di fondi
<i>Spese d'istruttoria affidamento (applicate una tantum all'erogazione del fido o alla nuova istruttoria per variazione del fido)</i>	
- fino a € 1.500	0,00%
- fino a € 2.500	2,00% con un max di € 50,00
- fino a € 5.000	2,00% con un max di € 100,00
- fino a € 10.000	2,00% con un max di € 160,00
- fino a € 25.000	1,60% con un max di € 240,00
- fino a € 50.000	0,96% con un max di € 320,00
- fino a € 100.000	0,64% con un max di € 400,00
- fino a € 150.000	0,40% con un max di € 480,00
- fino a e 200.000	0,32% con un max di € 600,00
- oltre € 200.000	0,32% con un max di € 800,00
<i>Spese annuali di revisione affidamento (in aggiunta alla Commissione di massimo scoperto e applicate annualmente al momento della revisione)</i>	
- fino a € 1.500	0,00%
- fino a € 2.500	2,00% con un max di € 50,00
- fino a € 5.000	2,00% con un max di € 100,00
- fino a € 10.000	2,00% con un max di € 160,00
- fino a € 25.000	1,60% con un max di € 240,00
- fino a € 50.000	0,96% con un max di € 320,00
- fino a € 100.000	0,64% con un max di € 400,00
- fino a € 150.000	0,40% con un max di € 480,00
- fino a e 200.000	0,32% con un max di € 600,00

- oltre € 200.000	0,32% con un max di € 800,00
<b>IPOTESI 2</b>	
<b>Commissione annuale sull'accordato</b> in alternativa alla commissione di massimo scoperto può essere pattuita una <i>Commissione sull'accordato</i> , calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso nel periodo di liquidazione trimestrale	2,00% annuo (0,50% trimestrale)
<b>ALTRI ONERI</b>	
Spese trimestrali per la liquidazione interessi su c/c affidati (solo per l'IPOTESI 1):	€ 8,00
Informativa pre-contrattuale (sia per l'IPOTESI 1 che per l'IPOTESI 2):	€ 0,00
Invio documenti trasparenza(sia per l'IPOTESI 1 che per l'IPOTESI 2):	€ 1,50
Invio documenti variazioni condizioni(sia per l'IPOTESI 1 che per l'IPOTESI 2):	€ 1,50
Imposte e tasse presenti e future (sia per l'IPOTESI 1 che per l'IPOTESI 2):	a carico del cliente
Spese vive (solo per l'IPOTESI 2)	recuperate nella misura effettivamente sostenuta
Spese per copia documentazione(sia per l'IPOTESI 1 che per l'IPOTESI 2):	€ 6,75 per richiesta più € 5,00 per ciascun documento

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelevamenti, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

## ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

	Euribor 3 mesi, media mensile mese precedente, base 360	Euribor 3 mesi, media mensile mese precedente, base 365	Euribor 6 mesi, media mensile mese precedente, base 360
Data	Valore	Valore	Valore
Media Mag. 2010	0,683	0,692	0,980
Media Giu. 2010	0,722	0,732	1,007
Media Lug. 2010	0,837	0,848	1,095

**Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca.

## RECESSO E RECLAMI

### Recesso dal contratto

Se la banca, in presenza di un giustificato motivo, vuole procedere a variazioni unilaterali di tassi, prezzi e ogni altra condizione del contratto, sfavorevoli per il cliente, deve comunicare per iscritto a quest'ultimo la variazione con un preavviso minimo di 30 giorni. La variazione si intende approvata

se il cliente non recede entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione, senza spese e con l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo determinato, la banca può recedervi mediante comunicazione scritta se il cliente diviene insolvente o diminuisce le garanzie date ovvero viene a trovarsi in condizioni che – incidendo sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme, dovute alla banca, per il capitale utilizzato e per gli interessi maturati, per il cui pagamento al cliente viene concesso il preavviso previsto nel contratto.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo indeterminato, la banca ha facoltà di recedervi in qualsiasi momento, previo preavviso scritto, nonché di ridurla o di sospenderla seguendo le stesse modalità. Decorso il termine di preavviso previsto nel contratto, il Cliente è tenuto al pagamento di quanto utilizzato e degli interessi maturati. In presenza di un giustificato motivo, la banca può sciogliere il contratto anche senza preavviso.

Indipendentemente dal fatto che l'apertura di credito è concessa a tempo determinato o indeterminato, il cliente ha diritto di recedervi in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

### **Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale**

5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del cliente, fatti salvi gli adempimenti di tutti gli obblighi contrattuali a carico del cliente medesimo.

### **Reclami**

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca, anche per lettera raccomandata A/R indirizzata a Banca del Veneziano Soc. Coop. – Ufficio Reclami – Riviera Matteotti, 14 – 30034 Mira (VE) o per via telematica all'indirizzo di posta elettronica [ufficio.reclami@bancadelveneziano.it](mailto:ufficio.reclami@bancadelveneziano.it), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario (ABF)*. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;
- *Conciliatore Bancario Finanziario*. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it).

## **LEGENDA**

Tasso di interesse debitore	Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.
Periodicità di capitalizzazione degli interessi	Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto, producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.

Commissione di massimo scoperto	Commissione percentuale applicata dalla Banca, nel periodo di tempo corrispondente alla periodicità di capitalizzazione degli interessi, sul massimo saldo debitore, comunque entro il limite del fido concesso, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni (art. 2 bis del D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009).
Commissione sull'accordato	Compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo medio dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità trimestrale.
Indicatore sintetico di costo (ISC)	Indicatore sintetico del costo del credito, espresso in percentuale annua sull'ammontare del prestito concesso.
(tasso effettivo globale medio) TEGM	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM delle aperture di credito in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.
Valuta	Data di inizio di decorrenza degli interessi.